



Bilancio, la sfida dell'Altra sinistra a suon di emendamenti

L'Altra sinistra fa sul serio nel tentativo di modificare il bilancio del Comune di Bologna. Ci prova prima di tutto con un maxi emendamento per "valorizzare le politiche giovanili". Nello specifico, si propone di recuperare mezzo milione di euro da spalmare tra promozione giovani artisti (100.000 in più), sostegno di soggiorni vacanze e studio (130.000 euro), sport giovanile e attività sociali di prevenzione (da 408 a 633.000 euro).

All'emendamento seguono poi ben 17 ordini del giorno, che abbracciano le politiche sociali, la casa, la scuola, i giovani e l'ambiente. E sempre sul tema giovani, l'Altra sinistra propone anche la creazione di un coordinamento cittadino per le politiche giovanili, di cui si faccia carico la giunta. «Non chiediamo un vero e proprio assessorato - spiega Valerio Monteventi, consigliere comunale del Prc - ma un segnale forte dall'amministrazione». Maxiemendamento e ordini del giorno sono stati presentati ieri mattina: «Non sono documenti per fare ostruzionismo - sottolinea Monteventi - ma proposte concrete, costruite attraverso il lavoro delle commissioni e

il confronto con le associazioni». In ogni caso, l'approvazione degli odg non è una pregiudiziale all'appoggio dell'Altra sinistra al bilancio. «Quelli sulle politiche sociali sono condivisibili da tutti - dice Monteventi - non vedo la materia del contendere. Sulla scuola invece sono odg più politici, e ci può essere più difficoltà». Negli ordini del giorno proposti si va dalla richiesta di partire quest'anno con la progettazione e l'individuazione dell'area per la costruzione dell'albergo popolare, all'attivazione di controlli incrociati di polizia municipale, Università e Arstud contro gli affitti in nero. In particolare, sempre sul tema casa, l'Altra sinistra chiede di attivare un «bando di autocostruzione», perché «negli alloggi ci sono sempre più persone che pagano solo il canone sociale». In previsione, quindi, «il Comune incasserà meno dagli affitti, avendo meno fondi per la ristrutturazione degli alloggi vuoti». Dunque, completa il ragionamento Monteventi, «c'è il rischio che aumentino gli alloggi tenuti sfitti perché mancano le risorse per sistemarli». Critico il capitolo scuola, soprattutto

legato alle Aldini. Sull'istituto tecnico, attacca Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc: «La giunta naviga a vista: se ne occupa solo quando c'è qualche protesta in consiglio, chiediamo garanzie».

Altro nodo sono i finanziamenti alle scuole private: in uno degli odg si chiede infatti la riduzione dell'importo della convenzione con le materne private, tra l'altro da concedere «solo agli istituti che hanno rette accessibili a tutti e alle famiglie di lavoratori costrette a iscriverne i figli alle private per mancanza di posti pubblici».

Sull'ambiente spicca la richiesta, da parte del verde Roberto Panzacchi, dell'istituzione di un «catasto energetico», per censire lo stato energetico degli edifici comunali, e di un'Agenzia urbana per il risparmio energetico, in accordo con Hera, Camera di commercio, Arpa, Università e associazioni. Inoltre si chiede al Comune di convertire tutti i propri mezzi al motore elettrico, sfruttando gli sgravi fiscali previsti in Finanziaria, e installare sulle strade colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici privati, per incentivarne l'uso. Infine,



un accenno anche ai risarcimenti per le opere pubbliche. In un documento apposito, Serafino D'Onofrio del Cantiere chiede infatti alla Giunta di istituire un «regolamento per il riconoscimento del disagio economico sopportato da residenti e operatori commerciali per la presenza di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche».